

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CZTF010008

ISTITUTO TECNICO "E SCALFARO" CATANZARO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso. La scuola è chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, da un lato evidenzia scarse motivazioni allo studio, dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per la cultura tecnologica. Un importante elemento di arricchimento è costituito dalla presenza di numerosi alunni stranieri (circa cinquanta, in gran parte provenienti dall'Egitto).</p> <p>L'Istituto "Scalfaro" ha fornito in passato i quadri dirigenti del nostro sistema produttivo e ancora oggi è in grado di preparare i giovani con una specializzazione sempre più raffinata e rispondente ai bisogni di un'economia orientata verso il sapere tecnologico e scientifico. Per tutti questi motivi, l'istituto rappresenta un punto di riferimento per i giovani sia per il prosieguo degli studi universitari sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto se si considera la diversità dei territori di provenienza. All'interno del contesto cittadino prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale. Dalle periferie e dai quartieri satelliti provengono giovani appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio-basso, caratterizzato da un livello culturale modesto; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale. Non risulta omogeneo neppure il contesto socio-culturale di provenienza extraurbana, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia la mancanza di grandi stimoli culturali e una forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è situato nel centro urbano della città e rappresenta un punto di riferimento e di ritrovo per i giovani. L'utenza proviene da gran parte del territorio della provincia catanzarese, sia della fascia ionica sia di quella interna con difficoltà nei trasporti e di conseguenza di raggiungimento della sede scolastica.	Il territorio in cui è collocata la scuola non presenta molte risorse dal punto di vista economico. Il tasso di disoccupazione è molto elevato perché il territorio non offre molte possibilità di impiego. Il Comune di Catanzaro nel corrente anno scolastico ha stanziato 4.655 euro ai sensi della L.R. 27/85 sul Diritto allo studio per gli alunni diversamente abili frequentanti il nostro Istituto.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto si compone di due plessi. La sezione centrale è un palazzo storico ristrutturato alla fine degli anni '90 che non presenta particolari problemi dal punto di vista strutturale; è dotato di porte tagliafuoco e uscite di sicurezza. Il Plesso di Via Cirimele è più recente e accoglie gli alunni del biennio; anch'esso è dotato di porte antipanico e uscite di sicurezza. Entrambi gli edifici sono parzialmente adeguati alle norme sulla sicurezza e sono attrezzati con diciassette laboratori forniti di strumenti all'avanguardia e adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie (stampanti 3D, pala colica, proiettori, computer, LIM, scanner e una vasta gamma di schede tecniche indispensabili alla didattica delle discipline professionalizzanti.) Recentemente con un progetto PON di 140.0000 euro sono stati acquistati tablets per tutti i docenti al fine di introdurre il registro elettronico nell'a. s. 2015-2016, proiettori da installare in ogni aula e altro materiale informatico. E' in corso la realizzazione del Laboratorio di Grafica e Comunicazione, allestito nell'aula n. 2 con l'acquisto di PC e stampante. Il laboratorio sarà pronto all'inizio dell'anno scolastico 2017-2018. Inoltre, è stato acquistato un carrello munito di 22 portatili che viene spostato all'interno dell'Istituto in base alle esigenze dei docenti per trasformare l'aula didattica convenzionale in un laboratorio mobile.</p>	<p>Le strutture di entrambi gli edifici non consentono di avere un numero di aule corrispondente al numero delle classi, per cui i 17 laboratori (il 34% dei locali destinati alla didattica) debbono necessariamente essere adibiti ad aule scolastiche. Per l'esiguità dei finanziamenti le LIM e i computer sono presenti solo nei laboratori e, in alcuni casi, i computer sono anche obsoleti. Dal punto di vista strutturale, in entrambi gli edifici la manutenzione da parte della Provincia ha parzialmente risolto i problemi di umidità nelle aule, di rottura di infissi e serrande, di mancato funzionamento degli ascensori e di un servo-scala per gli alunni diversamente abili. L'edificio è stato completamente ripitturato grazie al progetto del MIUR "Scuola bella". Inoltre, nonostante le continue richieste all'ente preposto, non si è provveduto al rifacimento del solaio di copertura dell'edificio centrale per cui, durante la stagione invernale, a causa delle abbondanti piogge, si verificano importanti infiltrazioni d'acqua per cui bisogna evacuare alcune aule.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente ha un'età media di 50 anni e circa il 70% lavora stabilmente nella scuola.</p> <p>Le competenze professionali e i titoli posseduti sono di diversa tipologia. Alcuni esempi: dottorati di ricerca in materie letterarie e scientifiche, corsi di perfezionamento in informatica in relazione all'insegnamento, master in didattica delle varie discipline, certificazioni informatiche (ECDL e CISCO).</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 un cospicuo numero di docenti ha partecipato ai seguenti corsi di formazione: Competenze in rete (12 ore), Dislessia amica (40), Alcool e sostanze psicotrope, SafetyNets -Reti scolastiche a contrasto del bullismo e del Cyberbullismo e altri corsi organizzati dal M.I.U.R.</p>	<p>Su 125 docenti a T.D. e a T.I. in servizio nell'anno scolastico 2016-2017 quattordici unità svolgono una seconda attività per l'esercizio della libera professione, alcuni svolgono attività di insegnamento presso l'università, molti sono pendolari. Ciò comporta la loro indisponibilità a svolgere attività extrascolastiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016-2017 è ulteriormente diminuita la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nel passaggio dal I al II biennio: molto efficace si è rivelata l'attività svolta dallo sportello didattico nel 2° quadrimestre, così come previsto dal Piano di Miglioramento, per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017-2018 si registra un ulteriore miglioramento rispetto al 2016/17 degli studenti sospesi in giudizio nel passaggio dal I al II biennio (dal 19% al 17,9%) Anche per quest'anno molto efficace si è rivelata l'attività svolta dallo sportello didattico nel 2° quadrimestre, così come previsto dal Piano di Miglioramento. Per quanto riguarda gli abbandoni in corso d'anno la percentuale dei nulla osta si è notevolmente ridotta rispetto all'anno scolastico 2015-2016. Anche nell'anno 2017/18 si riconferma una riduzione dei nulla osta, rispetto all' a. s. 2015/16.</p> <p>Nell'Esame di Stato dell'a.s. 2015-2016 la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia tra il 61 e il 70 e tra il 71 e l'80. La media dei diplomati nelle fasce di voto 81-90 e 91-100 è superiore alla media cittadina, regionale e nazionale. Anche per l'anno scolastico 2016/17 nell'Esame di Stato la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia tra il 61 e il 70 e tra il 71 e l'80. La media dei diplomati nelle fasce di voto 81-90 e 91-100 è superiore alla media cittadina, regionale e nazionale. Si registra anche l'eccellenza di un 100 e lode.</p>	<p>Nell'Esame di Stato dell'a.s. 2015-2016 non è stato conseguito nessun 100 e lode.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo alla maggior parte degli studenti. Si segnala in particolare una riduzione significativa delle sospensioni in giudizio nelle classi seconde e dei nulla osta. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia sostanzialmente una situazione di equilibrio. Quindi, in linea generale, la scuola offre un'adeguata risposta alle esigenze formative dell'utenza nonostante l'eterogeneità di provenienza e le difficoltà oggettive legate al trasporto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica nell'anno 2013-2014 sono poco al di sotto della media nazionale.</p> <p>Gli esiti tra le classi sono abbastanza uniformi e il livello raggiunto dalle classi può essere ritenuto affidabile. In generale, è possibile rilevare un'attenuazione delle disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, senza particolari differenze tra gli indirizzi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile conoscendo l'andamento abituale delle classi e non c'è il sospetto di comportamenti opportunistici perché sono state adottate tutte le adeguate e opportune misure di sorveglianza. Soprattutto in matematica la conferma viene dal fatto che una buona rappresentanza di alunni dell'istituto partecipa con successo alle finali nazionali dei Giochi matematici organizzati dalla Mathesis.</p> <p>Mentre nello scorso anno scolastico le prove INVALSI sono state disertate dalla stragrande maggioranza, quest'anno la partecipazione delle classi è stata massiccia. E' stata inoltre istituita una commissione ad hoc che cura lo svolgimento delle prove, dalla somministrazione all'inserimento delle risposte. Ciò anche al fine di ridimensionare il fenomeno del cheating.</p>	<p>L'estrazione sociale degli alunni è medio-bassa. Già dai test di ingresso del I anno, gli alunni presentano difficoltà in italiano e matematica che comportano un lavoro di recupero delle competenze durante l'intero percorso scolastico.</p> <p>Dalla restituzione dei dati delle prove svolte nell'anno scolastico 2015-2016 si deduce che in Italiano l'istituto risulta generalmente in calo rispetto alla media regionale e nazionale. Migliore la situazione nella prova di matematica. Gli ultimi dati relativi alle prove invalsi dell'anno 2016/17 rilevano una situazione abbastanza simile a quella dell'anno precedente; le prove di matematica denotano un risultato migliore rispetto a quelle di italiano sia a livello regionale che nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello I in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

L'eterogeneità delle competenze degli alunni fa emergere una situazione diversa a seconda dei livelli. Ad esempio, in italiano e matematica la percentuale di alunni con il minimo di competenze collocati nel I e nel II livello è inferiore sia alla Calabria sia al sud e alle isole, ma superiore alla media nazionale. Invece la percentuale di alunni con buone competenze collocati nel IV livello è superiore in tutti e tre i parametri di riferimento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno titolo nella valutazione degli alunni. A fronte di una popolazione scolastica numerosa, il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità sono abbastanza condivisi tra gli studenti che si attengono al divieto di fumo nella scuola e si astengono dal compiere atti vandalici. Quest'anno, in particolare, la scuola ha organizzato alcuni incontri sulla legalità e una mostra in memoria di Falcone e Borsellino. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta in tutti i consigli di classe. Questi criteri sono contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e pubblicati sul sito web della scuola. Tra i predetti criteri assumono notevole rilevanza anche l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi che vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori specifici.	Un limite all'acquisizione delle competenze fondamentali per una piena cittadinanza attiva è costituito dalla difficoltà di condivisione da parte delle famiglie che spesso delegano alla scuola ruoli e compiti che sono di loro pertinenza. Infatti, a fronte di provvedimenti disciplinari nei confronti di studenti che, a volte, disattendono le fondamentali regole di comportamento a scuola, le famiglie manifestano un certo dissenso. Un secondo limite è rappresentato dalla diversa modalità di relazionarsi dei docenti nei confronti degli studenti, perché non tutti riescono a creare un clima positivo all'interno della classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014-2015 sono stati raccolti circa il 90% dei dati. Su 182 alunni diplomati 50 si sono iscritti all'università scegliendo, nella maggior parte dei casi, indirizzi tecnico-scientifici (Ingegneria, Informatica, Biotecnologie presso le diverse Università italiane quali Catanzaro, Cosenza, Pisa, Milano, Torino). Tale scelta conferma la coerenza con il consiglio orientativo della scuola. Dei restanti studenti 8 hanno intrapreso un'attività lavorativa nella regione di appartenenza. La maggior parte è in cerca di lavoro.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico 2015-2016, su un totale di 163 alunni diplomati, 61 si sono iscritti all'università, 44 hanno trovato un lavoro, 32 sono disoccupati. Di 22 studenti i dati non sono pervenuti.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico 2016-2017, su un totale di 152 alunni diplomati, 67 si sono iscritti all'università, 25 hanno trovato un lavoro, 26 sono disoccupati. Di 34 studenti i dati non sono pervenuti.</p>	<p>I risultati a distanza sono stati monitorati solo parzialmente, sia per l'effettiva difficoltà nel raccogliere informazioni dopo il diploma, sia per la scelta di utilizzare la mailing list, collegata ad un modulo on line, nel mese di giugno, per ottenere dati più rilevanti da parte degli studenti universitari.</p> <p>Nell'a.s. 2014-2015 gli studenti immatricolati all'università sono inferiori alla media della provincia, della regione e del paese. I loro risultati, in termini di credito universitario, ci sono pervenuti solo in parte.</p> <p>Nell'a.s. 2016-2017 gli studenti immatricolati all'università sono inferiori alla media della provincia, della regione e del paese.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
	●	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha iniziato solo nell'anno scolastico 2015/2016 a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, ma i dati raccolti con la mailing list non risultano, a tutt'oggi, sufficienti. Dai risultati finora ottenuti, risulta che il numero di immatricolati all'università è di poco inferiore alla media provinciale e regionale. In base alle nostre informazioni, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni nell'area scientifica confermando la linea di coerenza con l'indirizzo tecnico del nostro istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PROVA INVALSI DI MATEMATICA 2016/17	MATEMATICA.pdf
PROVA INVALSI ITALIANO 2016/17	Restituzione Dati - Rilevazioni nazionali e internazionali.pdf
CORRELAZIONI	CORRELAZIONI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha il compito di far acquisire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni attraverso scelte orientate al cambiamento. Il curricolo di istituto è teso a rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Per questo motivo, i progetti di alternanza scuola-lavoro sono percorsi programmati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le Associazioni di categoria o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o con gli Enti pubblici e privati disponibili ad accogliere gli studenti per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa.</p> <p>Inoltre, la scuola ha fissato nel P.T.O.F. i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere alla fine del primo e del secondo biennio e del quinto anno. Sono state individuate anche le competenze trasversali: educare alla legalità, alla democrazia, alla pace, al rispetto della natura e della vita degli altri, alla solidarietà ed alla correttezza morale e civile.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come punto di riferimento e progettano le attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo di istituto individuandone in modo chiaro gli obiettivi.</p>	<p>Un punto di debolezza relativo al curricolo dell'istituto è la difficoltà nella realizzazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Infatti la ridotta presenza di imprese e di aziende sul territorio nonché l'esiguità dei finanziamenti pubblici e dei contributi di privati rendono difficile i percorsi di ASL. Sino ad oggi questi percorsi erano destinati a piccoli gruppi di studenti del quarto e quinto anno, ma con la nuova legge n° 107 sono stati estesi a tutti gli studenti del triennio a partire dall'anno scolastico 2015-2016. Poiché il territorio non offre una sufficiente disponibilità di aziende, sono stati attivati percorsi di ASL d'impresa simulata.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola i dipartimenti (Scienze integrate, Lettere, Discipline Giuridiche, Matematica, Sostegno, Tecnologia, IRC, Elettronica, Elettrotecnica, Informatica, Inglese, Scienze Motorie) sono le strutture di riferimento per la progettazione didattica.</p> <p>A tale scopo molto efficace è l'innovazione laboratoriale. Il laboratorio è diventato un luogo di innovazione in cui gli studenti hanno imparato a unire il materiale con il digitale stampando in 3D, tagliando con il laser, utilizzando le pale eoliche, sperimentando tecnologie innovative (ITC), inventando nuove sistemi di lavorazione nel campo dell'automazione. In virtù di questa attività sperimentale di laboratorio un gruppo di studenti, realizzando un "Sistema di controllo di processo di lavorazione pizza tramite PLC ", ha vinto un premio in denaro di 3000 euro classificandosi al terzo posto delle Olimpiadi dell'Automazione 2014.</p>	<p>Esiste una programmazione comune per ambiti disciplinari ma non per classi parallele.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline che vengono messi a punto nella programmazione dei dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico. I singoli dipartimenti adottano anche criteri comuni per la correzione delle prove scritte.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, per esempio recupero in itinere o corsi di recupero alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico. La scuola progetta altresì interventi didattici per valorizzare le eccellenze attraverso iniziative di confronto e di competizioni locali, nazionali e europee alle quali la nostra scuola aderisce annualmente come, ad esempio, le Olimpiadi della matematica, Olimpiadi di Italiano, Olimpiadi di informatica, Olimpiadi dell'automazione e Giochi sportivi studenteschi.</p>	<p>La scuola in genere non utilizza prove strutturate per classi parallele ma, per avere una mappatura delle competenze, sta apprestando un sistema di valutazione anche in questa direzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 sono stati avviati e realizzati numerosi progetti: "Certificazione CISCO", "Certificazione ECDL", Progetto Gutenberg, Progetto Cinema "Un processo simulato per evitare un vero processo", "The first Certificate", "Scuola a rischio", "Forte processo immigratorio".

Inoltre, nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali sono curati e aggiornati attraverso l'individuazione di figure di riferimento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione e non ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore. Trattandosi di un istituto tecnico, esistono all'interno dei laboratori software didattici rispondenti ai bisogni dei singoli indirizzi. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sembrano rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è di sessanta minuti.	I laboratori nella maggior parte dei casi sono adeguatamente attrezzati, mentre solo in qualche classe sono presenti i computer come supporto all'attività didattica. La biblioteca è adeguatamente fornita per molte discipline ma necessiterebbe di un ampliamento e di un aggiornamento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti lavorano in gruppi di indirizzo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Recentemente sono state avviate nuove modalità didattiche con l'acquisto della stampante 3D e di una pala eolica per le esercitazioni pratiche.	La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni indirizzi o ad alcune discipline o anni di corso. Le classi sono itineranti a causa della mancanza di aule per cui non è possibile istituire nuovi laboratori.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e di entrambi i plessi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove le seguenti azioni: colloqui e comunicazioni scritte alle famiglie, convocazione del consiglio di classe per eventuali provvedimenti disciplinari. Queste azioni sono di solito efficaci.</p>	<p>Non sempre risulta coerente l'operato dei docenti nei consigli di classe a causa di atteggiamenti o troppo permissivi o troppo rigidi dei docenti stessi di fronte ai comportamenti scorretti degli studenti che finiscono con l'essere disorientati..</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Notevole è l'attenzione degli assistenti tecnici che garantiscono un efficace funzionamento dei laboratori. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe e in rete con altre scuole (partecipazione alla fiera del libro "Progetto Gutenberg", al progetto "Cinema" per la visione di film a carattere sociale e di attualità, al progetto "Al centro della musica").
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono quasi sempre efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Condiviso dall'intero consiglio di classe il P.D.P per gli alunni con B.E.S. che fa riferimento al Piano Annuale Inclusività (P.A.I.).</p> <p>Inoltre, la scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia favorendone l'inclusione e per gli studenti minorenni non accompagnati con lo status di rifugiato. La scuola ha realizzato attività di alfabetizzazione per questi studenti, utilizzando i docenti dell'organico potenziato. La scuola ha anche realizzato attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità realizzando il progetto "A forte processo immigratorio" destinato a 50 alunni con C.N.I. di cui 30 egiziani.</p>	<p>La scuola ha ottemperato a tutti gli adempimenti necessari per l'inclusione di alunni diversamente abili, degli alunni con cittadinanza non italiana e degli alunni con B.E.S. Pertanto non si rilevano punti di debolezza tali da dover essere segnalati. Si tenderà a migliorare quanto già avviato nel corso dell'anno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un contesto familiare e sociale svantaggiato e che perciò non hanno ricevuto adeguati stimoli culturali.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono gli interventi di recupero in itinere e la predisposizione di obiettivi minimi da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. E' stata attivata anche una piattaforma e-learning per favorire soprattutto gli studenti pendolari con corsi di recupero e potenziamento a distanza.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a stage, seminari, progetti, olimpiadi nazionali e internazionali.

Occorre diffondere maggiormente la piattaforma e-learning per generalizzare i corsi di recupero e di potenziamento a distanza non avendo la scuola i finanziamenti necessari per attivare i corsi di recupero pomeridiani.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Le attività didattiche per gli studenti con B.E.S., diversamente abili e con C.N.I. costituiscono un diritto prioritario nel nostro istituto che ha investito tutte le risorse professionali e organizzative necessarie al successo scolastico dei suoi studenti.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Per l'inclusione degli alunni egiziani sono stati coinvolti i loro tutor e la Fondazione MISR EL KHEIR con la quale è stato firmato apposito Protocollo. Le verifiche sono state continue e l'ammissione alla classe successiva con buoni voti di tutti gli alunni è la conferma dell'ottimo lavoro svolto.

Per gli alunni con B.E.S. l'istituto, in qualità di CTI-Centro Territoriale per l'Inclusione a livello distrettuale, procede ad una mappatura dei suddetti studenti, mettendo a disposizione su un'apposita piattaforma i dati e tutta la documentazione necessaria per la compilazione del P.A.I. e del P.D.P. Per gli alunni diversamente abili è stato realizzato un piano di inclusione con il coinvolgimento del Servizio di N.P.I. dell'A.S.P. di Catanzaro, dei genitori e dell'intero consiglio di classe.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella formazione delle classi la scuola segue i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.</p> <p>L'orientamento in entrata e in uscita è garantito dalle attività di Open day e di laboratorio (LabOrienta), dedicate agli studenti della scuola secondaria di I grado, dagli stage e dagli incontri con le università, le imprese, le Forze Armate, rivolti agli studenti del V anno.</p> <p>La scuola monitora le competenze degli studenti in entrata con test di ingresso.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili sono programmati incontri di G.I.O. con genitori e docenti dei due ordini di scuola.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi e la scuola non realizza particolari azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro a causa dell'eterogeneità delle scuole di provenienza e della loro distanza chilometrica. Il bacino di utenza del nostro istituto comprende l'intera fascia ionica e il territorio interno e ciò rende difficile il necessario raccordo tra scuole.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare alla conclusione del primo biennio propedeutico alla scelta dell'indirizzo professionalizzante, in cui hanno accesso programmato a tutti i laboratori di indirizzo (LabOrienta).</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in entrata le classi coinvolte sono le ultime classi della scuola media. Alcune giornate vengono esclusivamente dedicate all'accoglienza di genitori ed alunni che sono in procinto di iscriversi alla scuola superiore (Open Day). Gli studenti svolgono un modulo di attività laboratoriale per ogni indirizzo della scuola (LabOrienta).</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita vengono organizzate visite guidate presso l'UNICAL di Arcavacata di Rende e l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e i plessi della scuola.</p>	<p>La scuola ha da qualche anno iniziato a monitorare in maniera sistematica l'orientamento in uscita. A partire dall'a. s. 2015-2016 è stato attivato un sistema informatizzato di mailing list.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni questo Istituto organizza percorsi di alternanza scuola-lavoro. Sino ad oggi questi percorsi erano destinati a piccoli gruppi di studenti del quarto e quinto anno, ma con la nuova legge n° 107 dovranno essere estesi a tutti gli studenti che a partire dall'anno scolastico 2015-2016 frequenteranno la terza classe. Compatibilmente con la disponibilità offerta dalle poche e piccole imprese che operano sul nostro territorio, dagli ordini professionali, istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche e musicali, dagli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e con l'ausilio dell'impresa formativa simulata (IFS), è stato progettato per tutti gli studenti un percorso di alternanza scuola-lavoro di 400 ore complessive da effettuare tra il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studi (commi 33, 34 e 35, legge n°107).</p> <p>Inoltre, dalla collaborazione tra il Miur, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Enel è nata una nuova opportunità che si inserisce nel programma di formazione in Apprendistato scuola-lavoro. Presso il nostro Istituto si è costituita una nuova classe formata da 21 studenti selezionati all'interno degli istituti tecnici calabresi. Essi saranno assunti dal gruppo Enel con un contratto di apprendistato.</p>	<p>Le maggiori difficoltà sono dovute alla scarsa presenza sul nostro territorio di aziende disposte a favorire questa esperienza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate e' di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attivita' di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate e' uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attivita' di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità non sempre sono ben strutturate a causa della distanza tra gli istituti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata attraverso uno scambio di visite didattiche tra le scuole. L'istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti, in particolare nel passaggio dal primo al secondo biennio. Le attività di orientamento sono efficaci e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. Inoltre, la scuola, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite il sito istituzionale.	Essendo la comunicazione e la pubblicizzazione dell'attività scolastica chiaramente definita, l'unico punto di debolezza è la scarsa partecipazione di una parte dei genitori durante le elezioni degli organi collegiali.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e attraverso le riunioni dei dipartimenti che si svolgono all'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico e gli incontri scuola-famiglia programmati nel Piano delle attività all'inizio dell'anno scolastico.	Un punto di debolezza è costituito dalla scarsa partecipazione dei genitori alle attività scolastiche promosse dalla scuola (conferenze, convegni, presentazione di libri, seminari divulgativi su tematiche sociali, questionari di autovalutazione). Ciò potrebbe essere attribuito in parte al forte tasso di pendolarismo in parte al disinteresse delle famiglie alle problematiche che non siano direttamente legate al rendimento scolastico dei figli.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Esiste una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità (per esempio le funzioni strumentali o i componenti delle diverse commissioni) così come tra il personale A.T.A. Sulla base del P.O.F. sono state chiaramente individuate le aree di attività per il personale docente: a) supporto al Dirigente scolastico; b) supporto alla didattica (coordinatori Consigli di classe e dei Dipartimenti, commissioni orientamento, scrutini online, elettorale, ecc.); c) supporto all'organizzazione della didattica (referenti attività riguardanti la correzione delle prove Invalsi, gli studenti con B.E.S., gli alunni C.N.I., la gestione della rete generale, l'elaborazione dell'orario); d) progetti e attività di arricchimento del P.O.F. (progetti con certificazioni esterne quali ECDL, CISCO, CAMBRIDGE, progetto a forte impatto per l'immagine pubblica della scuola "Al centro della musica").</p> <p>Una netta divisione di compiti esiste anche tra il personale A.T.A.: personale amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici. Per ciascuno dei profili professionali sono state assegnate risorse specifiche relative all'individuazione di: a) responsabili dei servizi, b) responsabili dei laboratori c) responsabili degli interventi manutentivi. Inoltre, è stato riconosciuto a tutti un compenso forfettario per l'intensificazione del lavoro, la turnazione pomeridiana e la sostituzione dei colleghi assenti.</p>	<p>L'esiguità del F.I.S. per i docenti ha reso necessario il ricorso alla piattaforma e-learning per la valorizzazione delle eccellenze e l'attivazione del recupero in itinere per gli alunni con gravi lacune nelle discipline. Purtroppo la piattaforma viene utilizzata in modo sistematico solo da alcuni docenti. Per evitare che la drastica riduzione dell'organico del personale A.T.A. incidesse sulla realizzazione delle attività programmate si è fatto ampio ricorso all'istituto del riposo compensativo e, per i collaboratori scolastici, all'assegnazione da parte del Centro per l'impiego di personale in cassa integrazione.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono solitamente spese in coerenza con le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, per esempio: a) alternanza scuola-lavoro; b) sostegno all'handicap (L/R 27/85 "Diritto allo studio"); c) corsi sulla sicurezza (formazione personale docente, ATA e studenti per "Primo soccorso e antincendio"); d) corsi di aggiornamento per docenti; e) partecipazione degli studenti ai Giochi sportivi studenteschi.</p>	<p>Il budget è insufficiente a soddisfare il fabbisogno dell'utenza. Per esempio, i corsi di recupero costituiscono una priorità a cui non è stato possibile dare una risposta. Inoltre, la scuola non fruisce di donazioni da parte di privati e di sgravi fiscali per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso il sito web dell'istituto. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione attraverso i questionari anonimi di gradimento rivolti a docenti, personale A.T.A., genitori, studenti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari dalla scuola. La scuola è attivamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 un cospicuo numero di docenti ha partecipato ai seguenti corsi di formazione: Competenze in rete (12 ore), Dislessia amica (40), Alcool e sostanze psicotrope, SafetyNets -Reti scolastiche a contrasto del bullismo e del Cyberbullismo e altri corsi organizzati dal M.I.U.R. Permane una buona partecipazione a corsi di formazione tra i docenti incaricati a svolgere funzioni strumentali quali Alternanza Scuola-Lavoro, Supporto agli studenti, Autovalutazione d'Istituto.	La ricaduta delle attività di formazione nell'attività didattica e organizzativa non è stata ancora adeguatamente monitorata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale in appositi fascicoli. Dei curricula si tiene conto nell'assegnazione degli incarichi. Le risorse umane vengono valorizzate in base alle competenze, ai titoli posseduti, ai corsi frequentati. Per questo motivo gli incarichi vengono attribuiti tenendo conto delle esperienze formative dei docenti. I docenti, in generale, hanno ritenuto adeguati i criteri del Comitato di valutazione, anche perché essi sono stati discussi all'interno del Collegio dei docenti.	La formazione dovrebbe essere incentivata in alcuni settori, per esempio in quelli della metodologia didattica, dell'applicazione all'insegnamento delle nuove tecnologie, dell'autovalutazione e dell'INVALSI.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso le riunioni dei Dipartimenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento, sulle modalità della valutazione, sui diversi aspetti della didattica, sull'alternanza scuola-lavoro, ecc. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Nell'istituto è presente una ricca biblioteca che copre diverse aree del sapere; altre biblioteche sono presenti all'interno dei laboratori e nella sala-docenti. E' disponibile per tutti una postazione completa di PC e stampante. In alcuni dipartimenti viene curata una raccolta di documentazione, utilizzando anche la piattaforma e-learning inserita nel sito web della scuola. Infine, ogni docente è fornito di tablet per il registro online.

La biblioteca è costituita da un ricco patrimonio librario che va dalla poesia alla narrativa, alla saggistica letteraria, politico-economica, ecc. L'aggiornamento della biblioteca è modesto e limitato all'acquisto di libri di carattere sociale e che rientrano nel progetto della "Fiera del libro". Ricche e aggiornate con software tecnologici innovativi sono le biblioteche inserite nei Laboratori Tecnici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità come, per esempio, il gruppo di lavoro che si interessa degli studenti con B.E.S. o come il Dipartimento di Elettrotecnica che inserisce nel sito web materiale utile per la didattica laboratoriale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è scuola polo di una rete di scuole finalizzata alla convenzione di cassa, è scuola polo a livello regionale per lo svolgimento delle attività sportive (campionati studenteschi), a livello provinciale per i corsi sulla sicurezza, a livello provinciale per l'Unicef, a livello regionale per i corsi di aggiornamento dei Dirigenti scolastici. Inoltre, l'Istituto collabora con l'UNICAL di Cosenza per la formazione di docenti per il T.F.A. e con l'Università Magna Graecia. Relativamente ai collegamenti con il territorio, l'Istituto ha convenzioni con aziende private (Rubbettino, Trianon) e pubbliche (ARPACAL) per l'avvio dei giovani al mondo del lavoro e segue, attraverso una rete di contatti telefonici, i rapporti con strutture quali ENEL e Ferrovie dello Stato per i colloqui di giovani diplomati.	Per coadiuvare e rendere efficace lo svolgimento di tutte le attività l'organico del personale ATA risulta insufficiente. Non sempre efficace è il raccordo con il territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso i loro rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie attraverso la piattaforma online e, dal prossimo anno scolastico, attraverso il registro elettronico di cui è stata già avviata la sperimentazione nell'anno scolastico appena trascorso.	Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la disponibilità ad accogliere suggerimenti e proposte ma, di fatto, la partecipazione dei genitori è limitata. Per esempio, molto modesta è la loro partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori all'interno dei consigli di classe. Inoltre, il contributo volontario di 50 euro per il mantenimento dell'innovazione tecnologica dei laboratori è versato solo dal 50% delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative raccogliendone idee e suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.	Diminuire del 10% la percentuale dei non ammessi alla classe successiva.
		Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.	Diminuire la percentuale di alunni sospesi in giudizio attraverso il potenziamento educativo e didattico degli ambienti di apprendimento.
		Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16° anno di età.	Riportare il numero dei trasferimenti in uscita al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.	Gestione di mailing list per raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli studenti diplomati, anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Avendo rilevato dall'indagine relativa agli Esiti che in alcune discipline le competenze acquisite dagli studenti sono insufficienti e che le carenze vengono registrate nel corso del I biennio e alla fine del III anno, emerge la necessità di incentivare lo sportello di consulenza didattica per i corsi di Matematica, Fisica e Inglese nel primo biennio e per le materie professionalizzanti nel secondo biennio (Elettrotecnica, Elettronica, Meccanica, Informatica), anche attingendo al personale dell'organico potenziato. Per quanto riguarda i risultati a distanza, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 l'istituto ha iniziato a monitorare in maniera sistematica le esperienze degli studenti diplomati, l'iscrizione ai corsi universitari, i crediti acquisiti, i contratti di lavoro ecc.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	

●	Ambiente di apprendimento	Sportello didattico per spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, aiuto nei compiti, preparazione ai test universitari. Classi aperte per le attività di laboratorio e per l'impresa simulata. Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
●	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avvio del progetto in rete per la formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica delle competenze. Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S. Incentivare attraverso la piattaforma e-learning il centro di documentazione didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso lo sportello di consulenza didattica gli alunni con carenze nelle varie discipline possono ottenere brevi spiegazioni individuali o di gruppo, aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali, correzione degli esercizi, consulenza per ricerche di approfondimento e esercitazioni per i test universitari. Le classi aperte consentono lo scambio di piccoli gruppi di alunni sia nelle esercitazioni pratiche di laboratorio, sia nell'esperienza dell'impresa simulata nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro. La presenza sempre più diffusa nelle classi di alunni con dislessia, disgrafia ecc. rende necessario da parte dei docenti un approfondimento sulle tematiche dei B.E.S. con interscambio di informazioni e delle buone pratiche già avviate al fine di arricchire un centro di documentazione didattica attraverso la piattaforma e-learning della scuola.